Non può recar meraviglia che sorgesse fra i cardinali meglio pensanti una forte opposizione contro la protezione di uomo siffatto: essa probabilmente scoppiò già nel concistoro segreto del 20 febbraio 1456. Se allora i cardinali diedero tuttavia il loro assenso, ciò avvenne principalmente perchè speravano, che il vecchio pontefice morrebbe ancor prima della pubblicazione di Rodrigo, ma questa speranza si ridusse ben presto a nulla, chè nel settembre del 1456, quando tutti i cardinali, ad eccezione di uno, a causa dell'insopportabile calore e d'una malattia d'indole pestilenziale avevano abbandonato Roma, Calisto III fece la pubblicazione (17 settembre).¹ Un mese dopo i nepoti fecero il loro solenne ingresso nella città eterna, ricevendo il 17 novembre il cappello rosso ed avendo luogo la cerimonia dell'apertura della bocca ai 26 dello stesso mese.²

Insieme ai due suoi nipoti il papa aveva largito la porpora all'infante portoghese GIACOMO; la modestia e purezza dei costumi di questo giovane vengono molto lodate, ma purtroppo questo cardinale, che era precisamente il contrapposto di Rodrigo, moriva di tisi già ai 27 di agosto del 1459 in un viaggio di legazione a Firenze. A S. Miniato al Monte ammirasi il suo ricchissimo monumento lavorato da Antonio Rossellino: in una nicchia piatta sopra un'alta originale sostruzione sta il letto di parata, sul quale riposa la bella figura del giovane cardinale con serena pace nel sembante. Due genii nudi tengono i capi del lenzuolo mortuario. Sopra la figura del morto, su zoccoli nella parete di sfondo, si in-

¹ Vedi PIUS II, *Comment.* 26 e CUGNONI 182. Il giorno della pubblicazione (GREGOROVIVS [VII^o 148] dà erroneamente il 21, ZURITA [IV, 449] e SIMON'VE [190] il 22 settembre) risulta da: a) *breve di Calisto III a Bologna, *d. d. Romae ap. S. Mariam mai.* xvii Sept. 1456 A^o 2^o: «Cum non ignoremus nobilitates vestras duobus nepotibus nostris, quos istic apud vos habemus, esse affectas tum pro vestra erga nos devocione et reverentia tum quia lidem istius nostre civitatis alumni eidemque plurimum affecti existunt, vobis nunciamus, quod hodie eosdem nepotes nostros, quos antea de venerab. fratrum nostrorum S. Romane ecclesie cardinalium consilio in cardinales assumperamus, ut tales publicavimus». Originale nell'Archivio di Stato in Bologna, Q. 103. 2. b) *breve dello stesso giorno al cardinal Rodrigo, Copia in *Cod. Z-319-Sup.* all'Ambrosiana. c) *breve dello stesso di a Fr. Sforza, Regesto in *Cod. 1613 Fonds Ital.* della Nazionale a Parigi. d) *Acta consist. nell'Archivio segreto pontificio. Rodrigo annunziò la sua elevazione al duca di Milano il 1 ottobre 1456 (* lettera ex Castrofranco, originale nell'Archivio di Stato in Milano, *Aut. post.* vol. III): il duca si congratulava da Milano il 7, al che il cardinale Rodrigo rispose al 10 d'ottobre (ex Castrofranco) e offrì i suoi servizi a Roma, Regesto di queste *lettere in *Cod. 1613 Fonds Ital.* della Nazionale a Parigi.

² Acta consist. nell'Archivio segreto pontificio e ** lettera del card. Rodrigo a Fr. Sforza, Roma 29 novembre 1456; originale nell'Archivio di Stato in Milano. I nipoti avevano lasciato Bologna ai 18 d'ottobre: V. GHIRIBARDI, *St. di Bologna*; *Cod. 768 dell'Universitaria di Bologna*.